

FERDINANDO BRAGIÈ

Il viaggio

Abitavo in un paese e il viaggio lo facevo in auto per andare a lavoro, dove ho lavorato per tanti anni e come me tante persone. Ora che la fabbrica è desolatamente chiusa e vuota, quando passo davanti divento triste e penso a quante volte ho fatto quella scala che mi portava all'interno della ditta, per la precisione un maglificio.

Lasciamo andare la nostalgia e parliamo del mio primo viaggio in aereo un viaggio che non capita tutti i giorni. Non capita tutti i giorni di andare in Cina, ma fu solo l'inizio perché ci siamo andati tante altre volte. Il motivo di questo viaggio per me e mia moglie fu la visita a nostro figlio che lavora a Shanghai.

Quella mattina comincio per me la scoperta di questo mondo tra la consegna del bagaglio allo spostamento da dove sarebbe partito il volo, dall'entrata nell'aereo alla meraviglia di vedere già tanti cinesi.

Dal momento in cui l'aereo si levò in volo passarono 12 ore prima che toccasse terra a Shanghai (il fuso orario è di 6 ore, quando qui sono le 6 in Cina sono le 12).

Nello spostamento per le vie di Shanghai mi riempii gli occhi del mondo cinese, in quel periodo potei vedere tantissime cose perché stavo bene di salute e non ero mai stanco di camminare.

Visitai Pechino, piazza Tienanmen, anche se è difficile muoversi da soli per la città se non si conosce l'inglese, e per uno che conosce solo il veneto è dura. In altre occasioni visitai Hong Kong, dove ebbi la fortuna di entrare, facendo i salti mortali, in un teatro dove presentavano la Lucia di Lammermoor. Mi riesce difficile spiegare cosa provai quando entrai in quel teatro zeppo di cinesi che in quanto Occidentali, ci guardavano incuriositi. Da quando iniziò l'opera a quando finì, fu una gioia per le orecchie e per il mio orgoglio, poiché per chi non lo sapesse l'opera viene trasmessa nella lingua in cui nasce, quindi in italiano ed io riempii questo tempo gridando "BRAVI BRAVI". Sarà bastato questo per far capire che eravamo italiani? Spero di sì.

Da sempre amo la musica, ho conosciuto per puro caso la lirica, perché un mio collega di lavoro aveva sulla scrivania Don Giovanni di Mozart e per uno che inizia Mozart è l'ideale perché è molto orecchiabile. Da quel momento ho iniziato ad andare ai concerti a Genova, all'Arena di Verona, a Torino.

Mi piacerebbe ritornare in Cina sia perché potrei tenere in braccio il nostro nipotino Liam sia per fermarsi a Shanghai per un mese. Questa sarebbe l'occasione per rivedere le torri panoramiche dalle quali si gode un panorama mozzafiato.

Un breve accenno al cibo cinese: mi si alzano i peli solo a pensarlo.. spiedini di scorpione, larve e quant'altro.. preferisco morire di fame piuttosto che mangiarli! Invece veramente buona l'anatra alla pechinese.

Il messaggio che mi sento di trasmettere è che mi sento fortunato perché arrivati alla mia età viene voglia di chiudere con mondi così lontani, invece penso e spero di viaggiare ancora nonostante le difficoltà provocate dalla malattia.